

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29.05.2005

Il giorno 29 maggio 2005 alle ore 11,00 presso il ristorante Parco Pruccoli in via Maceri 35 si riunisce l'Assemblea Ordinaria dei soci della Società Cooperativa Sociale "La Romagnola - Onlus".

Sono presenti i componenti il Consiglio di Amministrazione Signori Bianchi Valter (Presidente), Maestri Sergio, Carvelli Fabiola, Marzocchi M.Grazia, Maggioli Maurizio e Protti Maurizio. Risultano essere presenti i soci Signori Anatò Carla, Baglioni Maria, Bianchi Valter, Busignani Carla, Carvelli Fabiola, Cesari Massimo, Cinelli Gianni, De Rosa Domenico, Formica Maria, Giovannini Marilena, Giulianelli Pietro, Giuri Gianfranco, Gravina Fabio, Guidi Ceccarini Luisa, Maestri Sergio, Maggioli Maurizio, Magi Livio, Malpici Nadia, Marzocchi M.Grazia, Naddi Romano, Papa Fausto, Peroni Patrizio, Pompili Luigi, Protti Maurizio, Prugni Eurosia, Sarti Gilberto, Sarti Giuseppe, Scialpi M.Grazia, Signorotti Stefano, Torri Antonio e Torri Paola e per valida delega i soci Signori Bianchi Dino, Drudi Luigi, Drudi Daniela, Ghinelli Maurizio, Lettieri Alessandro, Merlini Antonio e Mignani Giorgio. In totale pertanto, sono presenti 38 soci tutti con diritto di voto. E' anche presente, appositamente invitato, il Sig. Ballarini Stefano in rappresentanza della Co.r.a.s.t., società incaricata della gestione dei servizi amministrativi della cooperativa. Presiede l'assemblea, come da Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Bianchi Valter; viene nominato segretario il Sig. Ballarini Stefano che accetta. Il Presidente fa presente che l'assemblea è stata regolarmente convocata e deve pertanto ritenersi valida in seconda convocazione essendo andata deserta la seduta in prima convocazione fissata per il giorno 30 aprile 2005; invita quindi i presenti a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione di gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione Organo di Controllo contabile, presentazione ed approvazione bilancio al 31.12.2004;
2. Proposta di destinazione dei ristorni ad aumento del capitale sociale;
3. Proposta di adeguamento del valore nominale delle vecchie quote sociali di euro 25,82 al nuovo valore nominale delle azioni sociali di euro 100;
4. Varie ed eventuali.

Sul primo punto del giorno il Presidente Sig. Bianchi Valter da lettura della relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione e della relazione al bilancio dell'organo di controllo contabile redatta dalla società Analisi Spa; relazione che esprime un giudizio positivo sul bilancio d'esercizio. Il Presidente lascia poi la parola al Sig. Ballarini Stefano referente per la cooperativa Co.r.a.s.t. (che fornisce alla cooperativa la necessaria assistenza amministrativa e fiscale) che da lettura del Bilancio d'Esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) chiuso al 31/12/2004. Terminata la lettura del bilancio chiede la parola il socio Sig. Pompili Luigi il quale chiede al Presidente di dar lettura e acquisire agli atti una lettera da lui redatta inerente il bilancio stesso e che si riporta integralmente:

“A tutti i Soci della Cooperativa La Romagnola.

Dalla lettera esultante che il presidente ci ha inviato lo scorso aprile, posso prevedere la soddisfazione di tutti noi perchè avremo un bilancio che anche per l'anno 2004 chiude in attivo.

Da parte mia giudico poco serio che un'assemblea con all'ordine del giorno argomenti così riservati si tenga in un ristorante dove degli estranei potrebbero ascoltare “i nostri interessi” e Vi anticipo che voterò contro l'approvazione di un bilancio che prevede il “depauperamento” della Cooperativa con l'elargizione di ristorni faraonici come è avvenuto nel 2003.

(1)

Dopo avere elargito un giusto e doveroso riconoscimento per l'attività costante dei nostri soci lavoratori (riconoscimento che propongo in Euro 10.000,00) propongo che l'utile residuo sia destinato a Riserva Legale per cominciare a risparmiare soldi in previsione della costruzione della nuova sede della Cooperativa La Romagnola che ci permetterà di risparmiare oltre Euro 28.000,00 l'anno negli affitti (a quando un progetto e un preventivo di spesa? Sarebbe interessante vederli). (2)

A parte tutte le chiacchiere mi sento di poter fare questa proposta perché, oltre ad essere socio “volontario” (3) che ha provocato la nostra nascita (anche se nella relazione il C. di A. afferma che non esisto più) negli ultimi tre anni il mio volontariato ha procurato utili netti per la sponsorizzazione della Banca Malatestiana e dei contributi del mio quartiere. E allora questi utili, unitamente ai contributi in c/esercizio del Comune di Rimini e della Provincia non sono da considerare “redditi derivanti da prestazioni lavorative dei soci” e poiché il ristorno deve essere calcolato “sulla base dell'avanzo di gestione ordinaria che la cooperativa ha realizzato con gli stessi soci” non autorizzo assolutamente l'utilizzo di queste somme nella suddivisione. (4)

Nella relazione al bilancio il C.di A. dice anche che i ristorni permetteranno una “dotazione di mezzi finanziari aggiuntivi” ma io affermo che sono un DEBITO (5) e portano via la vita alla Cooperativa e che fanno del male a tutti;

la ricchezza del singolo socio non è la ricchezza della Cooperativa mentre, al contrario la ricchezza della Cooperativa è la risorsa di tutti i soci tramite l'incremento del Patrimonio della stessa. (6)

Il Fondo Riserva è la chiave della vera ricchezza perché può essere trasformato in un investimento per la costruzione di un immobile che raggruppi tutte le nostre attività (altrimenti bisogna chiedersi perché abbiamo acquistato un terreno) e questo può essere fatto facilmente anche perché solo il 30% dell'utile passato a fondo riserva è tassato all'aliquota agevolata del 16,5% mentre il 70% è esente da imposte. (7)

Vi invito a riflettere sul futuro del lavoro di tutti i soci lavoratori perché la Cooperativa non può continuare ad essere la mucca da mungere e chi ha cuore il nostro futuro deve consapevolmente respingere questa elargizione faraonica del ristorno che, unita a quella dello scorso anno, si traduce in un costo di oltre Euro 50.000,00 (tradotto nelle vecchie lire sono 100 milioni) che è una beffa solenne perché Vi ricordo che l'attuale C. di A. raccoglie i frutti del lavoro di parecchi soci che, in tempi precedenti, hanno profuso lavoro e soldi propri e sottratto tempo alla famiglia per la sopravvivenza della Cooperativa La Romagnola". (8)

A questo punto prendono la parola il Sig. Ballarini Stefano e il Presidente, che rispondono al socio Pompili sulle affermazioni anche di natura fiscale riportate nella lettera dal socio stesso.

"(1) il CDA, che ha proposto la distribuzione dei ristorni, ha seguito le indicazioni di legge che hanno istituito e regolamentato i ristorni stessi;

(2) come risulta dal bilancio nell'anno 2004 sono stati accantonati a Riserva legale circa € 39.000, mentre nel 2003 erano circa € 27.000. Quindi, la sede era e rimane una delle priorità de "La Romagnola";

(3) lo Statuto Sociale all'art. 5 della Cooperativa prevede la figura del "socio volontario", ma prevede anche che vada fatta esplicita richiesta dall'interessato al Consiglio di Amministrazione. Il Sig. Pompili, non avendo mai fatto questa richiesta, rimane nella categoria dei "soci ordinari".

(4) in merito ai contributi in c/esercizio e ai proventi relativi alla Sponsorizzazione della Banca Malatestiana che la cooperativa ha ricevuto, questi sono stati inseriti nella base di calcolo per l'attribuzione dei ristorni essendo proventi di natura esclusivamente ordinaria che vengono riconosciuti periodicamente alla cooperativa per lo svolgimento dell'attività istituzionale;

(5) le considerazioni del CDA su questo punto sono state le seguenti:

- i ristorni sono considerati quali "dotazione di mezzi finanziari aggiuntivi" in quanto evitano un ulteriore indebitamento nei confronti di terzi (evitando, quindi, i relativi costi aggiuntivi), anche se ovviamente, rimane nei confronti del socio.

- il ristorno è una peculiarità delle cooperative. Essendo “La Romagnola” una cooperativa di produzione lavoro, la legge prevede, in caso di utile, la possibilità di dare maggior valore all’apporto lavorativo del singolo socio-lavoratore. Come ricorda il Presidente questo può anche essere considerato come una contropartita in caso di crisi aziendale. Sono, infatti, i soci-lavoratori (e non le altre categorie di soci) ad essere penalizzate in caso di crisi aziendale, mettendo a rischio il proprio stipendio così come previsto dall’art.8 del Regolamento Interno della cooperativa;

(6) il Presidente fa notare l’erronea impostazione del Sig. Pompili, dato che la distribuzione dei ristorni NON intacca il capitale della Cooperativa creato nel passato, ma ridistribuisce ai soci lavoratori parte dell’utile creato con il proprio lavoro nel solo anno 2004.

Il CDA, ha quindi, fatto una proposta basata sulla normativa delle Cooperative e lascia all’Assemblea, che è sovrana, l’eventuale scelta di distribuzione dei ristorni.

(7) il Presidente e il Dott. Ballarini sottolineano al Sig. Pompili che i dati sulla tassazione da lui riportati fanno riferimento alle normali società cooperative e non alle cooperative sociali (che hanno specifiche agevolazioni in materia);

(8) considerare la distribuzione dei ristorni quale “elargizione faraonica” e la Cooperativa quale una “mucca da mungere” rimangono dei punti di vista del socio Pompili. Il CDA ha operato una scelta in base alle norme e ai limiti vigenti, considerando che “La Romagnola” è un’azienda a tutti gli effetti e non un’associazione.

Se quest’anno si è in presenza di un utile ciò è dovuto all’apporto lavorativo dei dipendenti e dei soci-lavoratori (senza con questo togliere rilievo e importanza al contributo degli altri soci).

Il Presidente, inoltre, evidenzia il fatto che la percentuale di ristorni da distribuire è circa dell’12% rispetto agli stipendi percepiti dai soci lavoratori nell’anno, sensibilmente inferiore al limite di legge che è del 30% delle retribuzioni complessive percepite dai soci lavoratori nell’anno di riferimento.

La scelta del CDA sull’importo massimo attribuibile ai soci lavoratori è stata quindi effettuata in modo da tenere in considerazione anche gli altri aspetti de “La Romagnola” (Centro Lavoro Protetto, costruzione della sede, indebitamento societario, ecc.)”.

Dopo ampia ed esauriente discussione il bilancio stesso e la relazione di gestione (con relativa proposta di attribuzione dei ristorni ai soci lavoratori) viene messa ai voti ed **approvato a maggioranza** con il seguente risultato:

(Voti favorevole N. 31 - astenuti 0 - contrari 7)

(contrari :Baglioni Maria, Busignani Carla, Malpici Nadia, Naddi Romano, Pompili Luigi, Sarti Giuseppe e per delega Mignani Giorgio).

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente mette ai voti la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare i ristorni attribuiti ai soci lavoratori ad aumento del capitale sociale degli stessi; l'assemblea dei soci **approvato a maggioranza** con il seguente risultato:

(Voti favorevole N. 31 - astenuti 0 - contrari 7)

(contrari :Baglioni Maria, Busignani Carla, Malpici Nadia, Naddi Romano, Pompili Luigi, Sarti Giuseppe e per delega Mignani Giorgio).

Sul terzo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente il quale comunica che sarebbe opportuno, da parte di quei soci che attualmente hanno una quota sociale inferiore o non multipla di €. 100, di adeguarsi al nuovo valore nominale delle azioni di €. 100 deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 13.12.2004 mediante integrazione della differenza. L'assemblea prende atto di quanto esposto dal Presidente e approva il tutto all'unanimità con il seguente risultato:

(Voti favorevole N. 38 - astenuti 0 - contrari 0)

Sul quarto punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda ai soci alcuni fatti significativi che si sono svolti negli ultimi tempi e che non sono evidenziati nel bilancio appena approvato in quanto pervenuti dopo la chiusura dello stesso:

- i lavoratori disabili a tutt'oggi inseriti sono 24 con 20 normodotati (con una percentuale del 54%);
- il 1° giugno inizia un nuovo lavoro che impiega 3 autisti per 24 ore al giorno fino al 31 agosto 2005: grazie ai buoni rapporti con Agenzia Tram e alle favorevoli condizioni praticate la cooperativa ha ottenuto questo lavoro per il quale si stanno cercando autisti per lo svolgimento del servizio;
- entro il mese di giugno dovrebbe iniziare un nuovo lavoro in collaborazione con la provincia di Rimini utilizzando i fondi della legge 68/99 dedicati al favorire l'inserimento lavorativo dei disabili. I margini sono molto contenuti ma la cooperativa ha ritenuto di aderirvi per i particolari significati che l'iniziativa acquista socialmente: essere in regola paga , nel nostro caso due volte;
- la cooperativa è stata contattata da Ladies Circle (Presidente Chiara Turchi) che vuole dare vita ad una iniziativa analoga a quella del 2002 con il cui ricavato di € 4.000 è stato utilizzato per una vacanza studi in Toscana nell'agosto 2003. La Sig.ra Chiara Turci vuole sapere a cosa sarà destinato quello che la cooperativa ricaverà; a tal proposito è necessario darle una risposta significativa e aderente alla nostra realtà. E' stata molto apprezzata la documentazione fotografica e l'album in pelle realizzato per questa occasione. Per l'iniziativa che avrà luogo presso la Sala delle Colonne sono necessari:

- 2 volontari sempre presenti dalle giornate del 26 e 27 Novembre; 2, 3, 4, 5, 6 ,7 ed 8 dicembre; dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,
- un aiuto per l'allestimento;
- predisposizione video da trasmettere in un televisore in sala che spieghi chi siamo e cosa facciamo;
- quadro che richiami l'attività della cooperativa da esporre all'esterno (necessità di evidenziare il Rimini per Tutti);
- il totale dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Usi Rimini, a tutt'oggi, ammonta a circa € 490.000,00. In particolar modo la cooperativa ha incassato il sociale a tutto il 30/09/2004.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea termina alle ore 13,30 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

SOTTOSCRITTO IN DATA 29.05.2005 DAI SIG.RI:

BIANCHI VALTER **Quale Presidente**

BALLARINI STEFANO **Quale Segretario**

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI COSERVATI PRESSO LA SOCIETA'.

**ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DELL'ART. 17 DEL D.L. 460/97
RELATIVO ALLE COOPERATIVE SOCIALI.**